# Tornano i nomi delle vie a Villasmundo: piazzate 82 targhe toponomastiche

Sono state installate ottantadue nuove targhe toponomastiche nelle contrade sparse di Villasmundo. Un intervento
per ridare ordine e dignità a importanti parti del territorio comunale. “La denominazione delle vie, già indicate da anni – ha commentato il sindaco Giuseppe Carta – oltre a qualificare un’intera zona è estremamente funzionale all’attività sociale ed economica dell’intera area di Villasmundo”.
“Nei prossimi giorni – ha concluso il primo cittadino di Melilli – assicureremo il servizio di istallazione delle targhe toponomastiche anche in altre contrade del nostro territorio comunale”.

---

# Una casa per la trans Santina, dalla berlina in tv al nuovo percorso con la Caritas

La trans Santina ha trovato una nuova casa e, grazie al sostegno della Caritas diocesana di Siracusa, sta per avviare un nuovo percorso formativo che la avvicinerà al mondo del lavoro regolare. E’ il felice epilogo di una triste storia che era diventata di respiro nazionale, dopo il servizio trasmesso dalla trasmissione di Rete 4 “Fuori dal Coro”. In un reportage dedicato a storie di inquilini morosi e di proprietari di casa

impossibilitati a far valere i loro diritti, l’inviato della trasmissione aveva raggiunto proprio Santina, attivista transessuale di Stonewall, chiedendole perchè non pagasse l’affitto, con l’aggravante di utilizzare quella abitazione per prostituirsi.
Una storia che ha colpito padre Marco Tarascio, responsabile Caritas. “La dignità umana resta tale, a dispetto di tutto. Ho visto una persona bisognosa di aiuto e mi sono mosso. Un caso di coscienza, di fronte ad un essere umano messo alla berlina”, racconta a SiracusaOggi.it proprio padre Marco.
Ha preso il telefono ed ha contatto Stonewall, associazione che si era lanciata contro Rete 4 per il taglio dato alla narrazione della storia, pur riconoscendo il diritto del padrone di casa a ricevere regolare affitto. Poi l’incontro con Santina e la scelta, comune, di cercare un nuovo percorso di vita. La Caritas ha trovato una nuova casa, piccola ma dignitosa, e si occuperà per un pò dell’affitto. Fino a quando Santina non potrà camminare sulle sue gambe, economicamente parlando. La casa della Borgata “occupata” senza pagare l’affitto, è invece tornata nella disponibilità del proprietario.
Lo scorso settembre, padre Marco aveva aperto le porte della sua chiesa (San Metodio) alla cagnetta Laika, permettendole di partecipare ai funerali del suo amato padroncino, Alvaro. Ed ha spiegato con quell’esempio ai fedeli il valore dell’amore e del sorriso, nonostante tutto.

---

# Sbotta Gradenigo: “Ambientalismo di maniera? Si

# impari piuttosto da errori del passato”

Alle parole di Massimo Riili, il presidente provinciale dell’associazione dei costruttori edili, risponde Carlo Gradenigo, assessore alla protezione naturalistica del Comune di Siracusa. Al centro l’uso del territorio: da una parte Ance lamenta la presenza di troppi vincoli nel piano paesaggistico, con rischio di “mummificazione” del territorio; di tutt’altro avviso l’assessore comunale. “In un momento nel quale la natura ci mette ogni giorno davanti agli occhi gli errori del passato, con intere città allagate frutto del disordine urbanistico perpetrato negli ultimi decenni, c’è chi ancora usa il termine ambientalista in modo dispregiativo, per indicare dei soggetti o una categoria di persone e non una evidente e improcrastinabile esigenza planetaria”, esordisce Gradenigo.

“Nel 2021 c’è chi ancora parla di mummificazione di un territorio, quello siracusano, del quale non sono rimaste che tracce isolate della propria identità, quelle stesse tracce (Pillirina, Torre Ognina, Isola di Capo Passero) che il Piano Paesaggistico ha permesso di tramandare fino ad oggi evitandone l’irreversibile trasformazione. Concetti vecchi figli di una visione superata di sviluppo territoriale ed economico che vanno ripensati in un’ottica di lungo periodo e di sostenibilità ambientale. Termine quest’ultimo spesso abusato il cui significato non si esaurisce nell’uso e scelta dei materiali sostenibili per una costruzione ma nella considerazione dell’impatto che la stessa ha sull’ecosistema e il paesaggio che la circonda”, ricorda l’assessore. “Paesaggi ed ecosistemi altamente fragili sui quali industria, abusivismo e lottizzazioni edilizie ne hanno nel tempo compromesso aspetto ed equilibri idrico e biologico. Fare tesoro degli errori del passato serve ad evitare di rimanere ancora una volta vittime delle nostre stesse scelte e a non

rinunciare a quel che resta del potenziale per il futuro”.

---

# Rifiuti abbandonati in strada o in campagna, Caiazzo: “persone mentalmente deviate”

Non è certo uno che le manda a dire Alessandro Caiazzo, sindaco della piccola Buccheri. L’ipocrisia del politicaly correct a tutti i costi non gli appartiene e così – come per gli incendi estivi fu il primo a parlare apertamente di mafia dei pascoli – adesso definisce quelli che abbandonano rifiuti per strada “soggetti incivili e mentalmente deviati”.
Qualcuno, per l’ennesima volta, ha abbandonato rifiuti d’ogni genere anche all’interno del fondo agricolo di sua proprietà. “Gente senza scrupoli che abbandona rifiuti d’ogni genere e che il più delle volte sa di rimanere impunita. Io non mi arrabbio per il gesto – dice Caiazzo – perché oramai ho imparato a compatire questi soggetti che vivono in questo modo, che rappresentano il marcio della nostra società e che avrebbero bisogno di un aiuto psicologico concreto; ma ci rimango male, questo sì, perché mi rendo conto che ogni due passi in avanti che tenta di fare l’umanità o una comunità, per colpa di uno, due o tre soggetti il pianeta fa dieci passi indietro”.
Considerazione amara che prosegue con una ulteriore riflessione. “Mi piacerebbe un giorno poter dire che la cultura della nostra amata terra sia evoluta e sia pronta ad affrontare le sfide ambientali presenti e future, ma al momento provo solo tanta tristezza e ci resto male”.
Quanto agli abbandonatori di rifiuti, agrodolce messaggio: “a questi incivili mentalmente deviati non posso che augurare

pronta guarigione e che possano rinsavire rispetto alla condizione patologica che attanaglia il loro essere inutile a questa società. Ma si sa che quando si nasce nel sudiciume non si può crescere nel candore”.

---

# Incidente sulla Maremonti, betoniera finisce su di un fianco: chiuso il tratto

Una betoniera si è adagiata su di un fianco sulla Maremonti. Il sinistro, autonomo secondo quanto si apprende, è avvenuto in contrada Bosco di Sopra, nei pressi di Canicattini Bagni. Non sono ancora note le cause per cui l’uomo alla guida del mezzo pesante ne ha perduto il controllo. Nell’incidente non ha riportato gravi conseguenze. La strada è stata chiusa al traffico per consentire la rimozione della betoniera che occupa la corsia in direzione Siracusa. Sul posto anche i Carabinieri.

---

# Zes: ci sono le aree, non i commissari. Incontro in Cna con l’on. Martina Nardi

Una delegazione di imprenditori siracusani ha incontrato, nella sede di Cna, la presidente della commissione attività

produttive alla Camera dei deputati, Martina Nardi. Al centro del confronto, l'istituzione delle aree ZES nel territorio dell'area della Sicilia orientale. Ad oggi, infatti, nonostante la formale istituzione delle aree, non sono stati ancora nominati i commissari, con il risultato di aver reso queste zone vantaggiose solo sulla carta.
Cna ha quindi sollecitato questo adempimento, illustrando al contempo alcune proposte utili a determinare un decollo autentico di questo strumento: dall'estensione del credito d'imposta anche alle spese per le opere murarie in favore delle pmi al maggiore abbattimento del cuneo fiscale per le imprese ivi allocate, fino alla definizione di un piano di marketing territoriale per agevolare i tanto auspicati investimenti esterni.
"Potrebbe essere un pacchetto di agevolazioni fondamentali – afferma Rosanna Magnano, presidente territoriale di CNA Siracusa – e che potrebbe partire proprio da Siracusa alla stregua di un progetto pilota vista la grande coesione e unione di intenti sviluppata nel tempo anche con gli amministratori locali, una buona prassi che va sostenuta e valorizzata"
L'On. Nardi ha rilevato questa peculiarità e compreso anche il valore concreto di una zona che in larga parte è rappresentata da aree già urbanizzate e pronte, un lavoro di squadra anche con le amministrazioni locali che merita attenzione e supporto.

---

# I danni del maltempo, la senatrice Tiziana Drago (FdI)

# in visita a Siracusa

La senatrice di Fratelli d’Italia, Tiziana Drago, questa mattina è stata a Siracusa per visitare alcuni luoghi colpiti dalla recente ondata di maltempo. Ad accompagnarla c’erano la deputata regionale Rossana Cannata, il portavoce provinciale Giuseppe Napoli, il presidente del circolo territoriale “Atreju” Samanta Ponzio e il presidente del circolo territoriale “Aretusa” Paolo Cavallaro.
Dal Monumento ai Caduti alla zona di Grottasanta, fino ad arrivare alle aree Tremmilia e Belvedere passando dalla Pizzuta e dal Villaggio Miano. La senatrice ha visto, ascoltato e preso appunti in previsione di provvedimenti governativi da adottare con lo stato di calamità di cui si attende la proclamazione. Rossana Cannata ha ricordato come la Regione abbia già dichiarato lo stato di emergenza, si attendono stanziamenti per il ripristino dello “status quo ante” del territorio colpito.

---

# Danni del maltempo e rimborsi, si parte dall’agricoltura: a Canicattini via alle domande

Canicattini è uno dei primi comuni della provincia di Siracusa a mettere a disposizione di cittadini ed aziende del territorio un modulo per segnalare i danni subiti al maltempo di fine ottobre. Diciannove città aretusee sono state inserite nella dichiarazione di stato di emergenza predisposta dalla

Regione, con cui si chiede al governo centrale l'istituzione dello stato di calamità naturale che porterebbe allo stanziamento di risorse straordinarie, anche per i ristori e le previdenze a privati.
Il sindaco di Canicattini Bagni, Marilena Miceli, a seguito dell'incontro con l'Ispettorato dell'Agricoltura di Siracusa, ha invitato i cittadini e le aziende a segnalare i danni subiti alle produzioni agricole e agroalimentari del territorio, a seguito degli eventi metereologici eccezionali di fine ottobre 2021. I moduli sono disponibili sul sito web del Comune di Canicattini, nella sezione Avvisi e Domande.
Oltre alla segnalazione dei danni all'Ispettorato dell'Agricoltura per gli accertamenti ai fini delle agevolazioni del caso, sono finalizzate anche ad ottenere i previsti sgravi fiscali e contributivi propri e per eventuali lavoratori alle dipendenze, essendo indirizzate anche all'Agenzia delle Entrate e all'Inps.

---

# La strategia "green" di Poste Italiane passa anche da Siracusa: led e fotovoltaico

L'obiettivo è ambizioso: tagliare del 30% le emissioni di anidride carbonica entro il 2025 e nel 2030 il raggiungimento della Carbon Neutrality, cioè il bilanciamento tra le emissioni di gas serra generate e quelle riassorbite. La "green strategy" di Poste Italiana passa anche dalla provincia di Siracusa. Avviate quattro diverse iniziative sugli immobili, cui si affiancano interventi sulla flotta dei mezzi aziendali sempre più in ottica green. Il progetto "Led" rappresenta da alcuni anni uno degli interventi principali per

contenere i costi energetici. L’iniziativa prevede la sostituzione nelle sedi aziendali dei corpi illuminanti con lampade fluorescenti con la tecnologia LED per l’abbattimento (circa il 50%) dei consumi di energia elettrica e il risparmio dei costi di manutenzione legati alla maggior durata in ore dei corpi illuminanti. Per il 2021 è previsto un numero complessivo di oltre 260 lampade a led tra interni ed esterni suddivise in 13 immobili presenti nel Siracusano.
C’è poi il progetto “Smart Building”: un investimento in Sicilia di oltre 450mila euro nel biennio 2021-2022. Il progetto punta a realizzare nuovi sistemi di gestione integrata degli edifici dal punto di vista energetico anche mediante l’integrazione degli impianti già esistenti, su un totale di 15 siti distribuiti in provincia di Siracusa, suddivisi in diverse categorie sulla base della superficie. Il suo obiettivo è un risparmio dei consumi medio pari al 15% per la componente energia elettrica e al 10% per la componente gas.
Il Siracusano è inoltre tra le 4 province siciliane in cui sono già operativi gli interventi di “Efficientamento energetico”, che prevedono la sostituzione di caldaie e impianti di climatizzazione, la regolazione impianti elettrici e di illuminazione interna ed esterna ed elementi isolanti dell’involucro delle sedi territoriali.
Di particolare rilievo è infine il piano per il “Fotovoltaico” che a Siracusa ha previsto l’installazione di 7 impianti di media/grossa taglia – per superficie disponibile oltre che per consumi energetici – cioè con capacità compresa tra 7 e 780 kWp (kilowatt picco). Complessivamente in Sicilia si prevede l’installazione di oltre 3.000 kWp. Tali interventi garantiscono mediamente una copertura dei fabbisogni di energia elettrica diurna di oltre 4.340.000 kW per ora e la conseguente riduzione dei costi della bolletta elettrica.
E a completamento del piano di interventi per la decarbonizzazione, oltre ai progetti sugli immobili aziendali, in Sicilia l’azienda sta intervenendo anche sulla flotta a disposizione per il recapito della corrispondenza e dei pacchi

in ottica ecologica. Per le strade del territorio siracusano infatti oltre 40 mezzi aziendali sono green, elettrici o a basso impatto ambientale, come i nuovi tricicli e quadricicli alimentati elettricamente al 100% e i veicoli a tre ruote basso emissivi. Un piano di sostituzioni dei tradizionali mezzi endotermici a cui si accompagna l'impegno da parte di Poste Italiane a installare per ogni nuovo veicolo una colonnina elettrica per la ricarica, confermando la volontà di garantire una maggiore sostenibilità ambientale su tutto il territorio regionale.

---

# La droga servita direttamente in auto: "Coca Drive In", sgominato traffico ad Avola

La Polizia ha sgominato una organizzazione che si era specializzata nello spaccio di droga ad Avola, tra le vie cittadine. Azzerato una attività definita dagli investigatori "fiorente".
La droga veniva approvvigionata a Catania e veniva ceduta ai clienti con una sorte di metodo drive in: senza scendere dall'auto, accesa sulla pubblica via. E proprio "Coca Drive In" è il nome scelto per l'operazione scattata all'alba.
Per il recupero dei crediti, a fronte delle reiterate cessioni di droga, gli indagati avrebbero fatto ricorso a violenze fisiche e minacce, commettendo il reato di estorsione aggravata. In totale sono state eseguite 8 misure cautelari ed effettuate altrettante perquisizioni. Denunciate 12 persone.
Gli uomini del Commissariato di Avola, a conclusione di un'articolata attività investigativa, coordinata dalla dal procuratore Fabio Scavone e dal sostituto Gaetano Bono, hanno

eseguito le 8 misure cautelari: in 7 sono stati arrestati. Durante le perquisizioni sono state rinvenute e sequestrate alcune dosi di cocaina, bilancini di precisione e vario materiale utile al confezionamento dello stupefacente.
Le celeri indagini degli investigatori hanno fin da subito consentito di "decodificare" il linguaggio utilizzato dagli indagati nelle loro conversazioni. E' emerso che, a partire dal dicembre 2020, vi erano degli accordi criminali finalizzati ad attivare dei canali di fornitura di stupefacente da Catania verso Avola, per poi smerciare le singole dosi tra le vie di un quartiere.
In appena sei mesi di indagine, accertati numerosi episodi di acquisto all'ingrosso dello stupefacente che veniva poi trasportato ad Avola e custodito presso una autocarrozzeria. La droga veniva suddivisa in singole dosi e ceduta comodamente tra le vie adiacenti all'abitazione di due degli indagati, un uomo ed una donna che, avvalendosi di altri fiancheggiatori, soddisfacevano le richieste dei loro "clienti".
Durante le indagini sono state effettuate numerose attività di riscontro del traffico illecito, oltre che diverse perquisizioni volte ad interrompere le condotte illecite.
Arrestato un uomo di 48 anni, ritenuto l'autore del traffico di stupefacenti. Sua moglie, di 38 anni, proseguendo l'attività illecita per conto del marito avrebbe effettuato numerose cessioni di sostanza stupefacente anche dopo l'arresto del marito che, nonostante fosse ai domiciliari, continuava, anch'egli, a spacciare droga.
Gli investigatori, infatti, hanno accertato alcuni incontri tra gli indagati e contatti con un catanese, anch'egli arrestato, che avrebbe garantito la fornitura all'ingrosso di stupefacente ed ha proposto con nuove modalità che potessero far proseguire il flusso di droga verso Avola.
Per il pagamento dello stupefacente ceduto, gli indagati erano soliti concedere ai propri acquirenti dei crediti via via crescenti che, tuttavia, molto spesso i "clienti" non riuscivano a rimborsare subendo gravi minacce e, nei casi più gravi, atti di aggressione fisica commessi da alcuni degli

indagati.
Proprio a seguito delle reiterate minacce patite, una donna – ormai stanca e preoccupata delle possibili ritorsioni ai danni del proprio nucleo familiare – si è rivolta ai poliziotti denunciando i fatti che avevano coinvolto il proprio figlio tossicodipendente che non aveva potuto onorare i debiti assunti.
La consequenziale attività info – investigativa, ha permesso di individuare sia il principale fornitore della cocaina, nel comune di Catania, sia i principali "spacciatori" della sostanza stupefacente ed i soggetti di cui si sono avvalsi in varie occasioni e per i diversi compiti.
Inoltre, sono state portate alla luce numerosi casi di estorsione messi in atto per la riscossione dei crediti concessi nel tempo. I poliziotti del Commissariato di Avola, diretti dal Commissario Capo Mario Venuto, si sono avvalsi di intercettazioni telefoniche e tra persone presenti, attuando sistematiche attività di osservazione e controllo anche attraverso sistemi di video sorveglianza.
Infine, gli elementi acquisiti hanno anche consentito di stimare il valore economico dell'attività illecita di spaccio che ha garantito al nucleo familiare che la gestiva ed agli altri concorrenti nel reato, di mantenere uno stile di vita ampiamente superiore alle loro possibilità economiche.
Pertanto, alla luce del solido quadro indiziario, emerso a carico di ciascuno degli indagati, la Procura di Siracusa ha avanzato richiesta di misura cautelare a seguito della quale il gip Andrea Migneco ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare alla cui esecuzione hanno preso parte circa 60 poliziotti.